



## CASA BARTIMEO

# Polo della carità un modello di solidarietà da replicare

**Bernardino Tuccillo**

Con il taglio del nastro del cardinale Mimmo Battaglia finalmente vede la luce "Il Polo della Carità", che troverà la sede naturale e linfale a "Casa Bartimeo", al corso Umberto. Tale realtà si trasformerà progressivamente in Centro di accoglienza, di inclusione sociale e dialogo interculturale, aspetto questo su cui si è soffermato lo scrittore Erri De Luca che,

con l'apprezzato artista Lello Esposito che ha donato 64 sue opere, ha presenziato all'evento.

«I sogni della Chiesa di Napoli finalmente s'intrecciano con le lacrime di chi fa fatica e rischia di perdere la speranza, nostra aspirazione sarà andare oltre il confine della pur necessaria assistenza per costruire un nuovo orizzonte, fondato sul "Fare Futuro", contribuire a determinare

nuove, percepibili opportunità per coloro che rischiamo di vedere smarriti, questa è la prima opera, segno del nostro Giubileo che ci dice che la porta da attraversare non sarà fatta di legno e pietra ma da mani tese e corrispondenti». Don Mimmo non poteva trovare espressioni migliori per sintetizzare il senso della missione, la direzione in cui tale notevole impresa intende procedere. Tante le Asso-

ciazioni: "Fondazione con il Sud", anzitutto, che, oltre a diverse società del terzo settore e ad interessanti realtà imprenditoriali, hanno voluto contribuire, anche con un investimento economico, all'originale e meritorio progetto. A Casa Bartimeo potranno trovare assistenza, accoglienza e supporto le nuove fragilità che sempre più emergono in questo tempo convulso.

*Continua a pag. 20*

Dalla prima di Cronaca

## Polo della carità, modello solidale da replicare

**Bernardino Tuccillo**

Dai padri separati, a tutte le vittime di violenza domestica, di genere e razziale, in primis, fino ai detenuti determinati a riscattare la loro triste, precaria condizione. Vi sarà un centro di immediata accoglienza e di supporto psicologico per giovani ed anziani, donne sole, immigrati, precipitati nell'Agorà, che continua, ad espandersi, delle nuove fragilità e povertà. È così che, come chiede Papa Francesco, la Chiesa e le sue tante articolazioni si trasformano in Comunità itinerante, vitale, che si preoccupa di uscire da parrocchie, basiliche e cattedrali per incontrare un'umanità dolente, che ha bisogno di ascolto, anzitutto, poi di essere seguita, formata ed abilitata ad un reinserimento nella vita civile che le

restituisca speranza e, soprattutto, dignità, conquista su cui il cardinale Battaglia ha posto le basi del suo magistero spirituale e morale e della sua opera di Pastore della fede.

Crediamo che il Polo della Carità in Casa Bartimeo germoglierà nuovi frutti, che imprese di analogo tenore contribuiranno a rafforzare nella nostra città la rete della solidarietà umana, della tolleranza, del dialogo tra culture, della vicinanza agli ultimi, che, sempre più deve vedere interagire Chiesa, Istituzioni, laicato, associazionismo, forze sociali vitali e sane. Saranno queste realtà ad affermarsi sempre più come protagoniste del cammino di cambiamento recentemente intrapreso dalla nostra città, su cui sarà indispensabile accelerare senza indugi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA